



IL RICHIAMO



Anno XIX - n.17 **Domenica dopo l'Ascensione**
28 maggio 2017 « Dove la carità è vera, abita il Signore »

C'È BISOGNO DI SPERARE IN CRISTO VERITÀ E VITA

Nella lettura dei giornali di questa settimana non ho potuto evitare l'accostamento tra le decine di minori morti o feriti nel concerto di Manchester e il numero raccapricciante di minori quotidianamente ingoiati dalle onde del Mediterraneo.

Solo mercoledì 24 maggio 35 ragazzi. Non meno di 200 bambini sono annegati nei primi cinque mesi di quest'anno.

La media è di oltre un bambino al giorno. Justin Forsyth, vice direttore generale dell'agenzia ONU per i bambini afferma che «i minorenni non accompagnati e arrivati in Italia da gennaio a maggio sono 5.500.

Nel 2016 ne sono approdati 26.000. Se il trend attuale continuerà il numero sarà ampiamente superato nel corso del 2017».

Nel mettere a confronto le stragi del terrorismo islamico di Manchester, di Parigi o di Londra e l'ecatombe crescente dei migranti, balza all'occhio la diversità delle logiche ispiratrici.

Il terroristi esprimono l'odio accumulato nei confronti degli occidentali e degli europei chiamati sprezzantemente crociati, a cui far pagare i morti di Siria, di Iraq, di Yemen, di Libia ...

La concezione di vita e di popoli liberi dell'Europa è il nemico da battere, di cui vendicarsi e da conquistare.

I trafficanti di uomini, donne e minori in fuga da condizioni insostenibili e disposti a subire ogni tipo di vessazione pur di arrivare in Italia, in Grecia o in Spagna, sono gli schiavisti del pre-

sente che mirano a far cassa e al potere che il denaro assicura.

Ambedue le categorie hanno però in comune la violenza e la crudeltà su di sé, sulla vita e sulla storia come metodo e strumento di lotta. Il diverso da loro diventa il nemico.

Una considerazione da non tacere è l'evidenza del contrasto satanico in corso tra l'innocenza e la crudeltà, tra l'umanità e la disumanizzazione.



Condivido il giudizio del giornalista del Corriere della Sera Aldo Cazzullo che spiega il contrasto non «come la prova della debolezza di un Occidente imbelles di fronte alla spietatezza dei suoi nemici.

Invece l'innocenza dei bambini, degli adolescenti, delle mamme di Manchester va rivendicata.

Non è un segno di impotenza ma di forza, di amore per la vita non meno irriducibile della ferocia con cui i nostri nemici ci combattono.

E l'innocenza la dobbiamo difendere, in tutti i modi in cui può essere difesa: dalla paura, dal ripiegamento su noi stessi; ma in primo luogo dall'attacco degli islamisti che colpiscono sempre dove meno ce la aspettiamo».

Ma come partecipare al dolore straziante di famiglie che hanno permesso o favorito una serata di musica ai loro ragazzi/e e senza più vederli col sorriso raggianti? Cosa pensare e come dare speranza a quelle mamme, papà o famiglie intere che, con il cuore in gola, hanno concesso ai loro adolescenti di trasformarsi in migranti a rischio di vita? Come atteggiarci di fronte al fenomeno mondiale del terrore e delle migrazioni?

Abbiamo il dovere di essere vigili sapendo però che non potremo mai dirci completamente sicuri. Il maligno c'è ed è all'opera «come leone ruggente che cerca di divorare» (1Pt 5,8).

In questa drammatica incertezza però non siamo né soli, né abbandonati.

C'è Cristo, sorgente di forza e di coraggio che ha fatto dire, in diretta TV a un giornalista musulmano dopo la strage di Alessandria, il perdono espresso dalla moglie del custode della cattedrale ammazzato:

«I cristiani egiziani sono di acciaio. Da centinaia di anni sopportano atrocità e disastri e amano profondamente questa terra. ...

Questa gente è fatta di una sostanza diversa!

L'Egitto va avanti grazie alla pazienza, alla perseveranza e alla resistenza di questa grande donna e dei figli in cui vive ancora il padre».

don Giancarlo

VITA DELLA COMUNITÀ

MESSE DI PRIMA COMUNIONE



S. Comunioni del 21 maggio - turno h 12



S. Comunioni del 21 maggio - turno h 16



S. Comunioni del 21 maggio - turno h 18

PELLEGRINAGGIO DECANALE



a Cernusco sul Naviglio

31 maggio ore 20-22

partenza dal sagrato ore 19.30

CATTOLICI NELLA RESISTENZA

Il Comitato di Quartiere Precotto ha organizzato il 23 maggio un convegno e una mostra fotografica sul contributo dei cattolici nella Resistenza lombarda.

Relatori: Giovanni Bianchi, presidente della associazione partigiani cristiani, Carla Bianchi Iacono, figlia di Carlo Bianchi fucilato a Fossoli con altri 67 e Anna Goel.

Intervista a Giovanni Bianchi.

D. Il 25 aprile è festa nazionale di popolo, voluta da De Gasperi. Non le sembra che nel tempo sia diventata memoria di una sola parte dove il contributo dei cattolici si è offuscato?

«La lotta partigiana è stata solo una parte della Resistenza. L'altra è maturata più gradualmente con il mutamento delle coscienze nella società e nei seminari rispetto al fascismo. I partigiani non avrebbero retto se non avessero avuto intorno positive complicità dalla società e le elites non avrebbe potuto approdare alla Costituente senza la lenta evoluzione delle coscienze. Al di là degli eroismi dei singoli, questo è il tessuto comune che resiste e che dobbiamo trattare con rispetto. Sul fenomeno della resistenza bisogna avere uno sguardo complessivo più che relativo ai singoli personaggi: lo sguardo del paesaggista più che quello del ritrattista. La Resistenza è gradualmente divenuta una lotta di popolo perché era presente nei quartieri, nelle parrocchie e arrivava anche alla Curia di Milano, e all'Oscar (Organizzazione soccorso cattolico dei ricercati) che portava i rifugiati, gli ebrei e gli sbandati in Svizzera. Tutto questo era dentro un modo di essere popolo dove i cattolici erano insieme agli altri e gli altri erano insieme ai cattolici».



Le Aquile randagie alla Capanna Mara

D. Che memoria consegniamo ai giovani di oggi e come stimolare il loro interesse?

«Oggi sono due le strade da privilegiare per parlare ai giovani: la scuola, università compresa, e le associazioni sportive. C'è una cosa che secondo me va affermata preliminarmente, che i morti si rispettano tutti: è un dato di civiltà, perfino pre politico. Ricordo David Maria Turoldo che, in un incontro con i ragazzi di un istituto tecnico bresciano, disse: "Non vorrei che voi foste una generazione senza storia". Si capiva che i ragazzi faticavano ad ascoltare, facevano chiasso. Li catturò con un aneddoto personale, raccontando di quando era stato con la pontificia opera di assistenza a raccogliere le ceneri nei lager. Diceva: "Ho in mente lo scricchiolare sotto le scarpe, la sensazione che fosse sabbia e invece erano ceneri dei morti usciti dal camino". Raccontò di non essere più stato capace dopo di salire su un'auto tedesca, per l'associazione emotiva di quel ricordo. Un fatto banale, capace però di far capire ai ragazzi che la storia segna».

Silvio Mengotto

DI NOTTE IN PELLEGRINAGGIO



Iscrizioni:
50 € per pullman presso segreteria parrocchiale fino al 29 maggio.

Partenza:
sabato 10 giugno, h 12 dal parcheggio della Stazione di Lambrate.

Rientro:
a Lambrate domenica 11 giugno attorno alle h 14.

Per informazioni rivolgersi in Segreteria Parrocchiale o scrivere a mcloreto.precotto@gmail.com

Chiedilo a loro



Una firma che vale migliaia di opere. È quello che ci ricorda la campagna di comunicazione sociale della Conferenza episcopale italiana «Chiedilo a loro» in modo capillare attraverso migliaia di progetti diocesani.

Su www.chiediloaloro.it è disponibile la “Mappa 8xmille” per conoscere i progetti sostenuti dalle firme e attuati su tre direttrici di spesa: culto e pastorale, sostentamento dei sacerdoti diocesani, carità in Italia e nel Terzo mondo.

In nove racconti è offerto il rendiconto dell'utilizzo dei fondi: aiuto concreto alle famiglie, vicinanza agli anziani, formazione professionale dei giovani con l'avviamento al lavoro e il soccorso ai più fragili.

Nel modello per la dichiarazione dei redditi (CU, 730, Redditi)

metti la tua firma nella casella Chiesa cattolica



alla Associazione di volontariato Talità Kum - Onlus

C.F. 972.669.501.59

compila e firma i moduli CU, 730 e Redditi

LETTERE DALLA COMUNITÀ

Caro don Giancarlo,

ultimamente ho notato nelle sue (ampie) omelie una certa insistenza sul tema del «cristiano testimone». Dopo la mostra sui martiri moderni di questa Quaresima, faccio fatica a separare i due termini. Mi aiuta a capire la differenza? Grazie!

Cecilia Molinari

Cara Cecilia,

Il termine “martire” deriva dal greco *martyria* e designa una vasta area di significati legati alla “testimonianza”.

Gesù è il martire cristiano per eccellenza. Nel momento cruciale della sua vita ha dichiarato a Pilato: «Sono venuto a rendere la testimonianza (*martyria*) alla verità (Gv 18,37).

Il martirio si esprime in molteplici forme di testimonianza sino a quella di versare il proprio sangue per amore a Cristo.



Ai primi discepoli Gesù aveva prospettato una missione non facile: «Hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi. Ve l'ho detto perché non abbiate a scandalizzarvi. Vi scacceranno dalle sinagoghe; anzi viene l'ora in cui chiunque vi ucciderà crederà di rendere culto a Dio» Gv (16,1-2).

I primi cristiani, soprattutto quelli venuti dalla tradizione ebraica, erano considerati bestemmiatori ed eretici dai propri correligionari. In duemila anni di storia cristiana la Chiesa ha sempre avuto a che fare con fette di mondo a lei ostile e persecutorio.

Il martirio è dimensione costitutiva della natura del cristianesimo. La Chiesa è un popolo di testimoni che, col loro modo di essere e di vivere, rende presente Gesù salvatore. Ogni cristiano è per vocazione chiamato alla testimonianza: «Chi mi riconoscerà davanti agli uomini anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio nel Cielo» (Mt 10,32).

Una Chiesa senza martiri è destinata a finire. Solo il martirio permette di vedere se c'è ancora chi ama Gesù più della propria vita.

Nel XX secolo e in questo inizio di millennio il coraggio e l'amore di innumerevoli persone che hanno saputo sacrificare la vita per Cristo e continuano a farlo, stanno illuminando e impressionando il mondo intero.

Don Giancarlo

VITA DELLA COMUNITÀ

ORATORIO ESTIVO 12-30 GIUGNO



Altre informazioni
sono espone
nella bacheca
dell'Oratorio

Pre-oratorio 7.30 - 10.00

Orario giornaliero 10.00 - 18.45

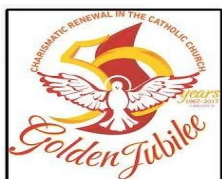
Uscite

martedì piscina in Oratorio nessuna attività
giovedì gita in Oratorio nessuna attività

iscrizioni 31 maggio h 17-18
28 maggio e 4 giugno h 10.30-11.30

IL RINNOVAMENTO CARISMATICO

**Lunedì
29 maggio
h 19.00
in
parrocchia**



Il Rinnovamento Carismatico Cattolico è un Movimento ecclesiale nato nel febbraio 1967 durante un ritiro spirituale presso l'Università di Duquesne. In pochi anni si diffuse in 253 Paesi del mondo coinvolgendo circa 120 milioni di persone. Durante quel ritiro un gruppo di studenti, dopo aver meditato il passo degli Atti degli Apostoli sulla Pentecoste, ha chiesto a Dio di rinnovare anche per loro quella esperienza straordinaria. Imprevedibilmente quei giovani ricevettero una profonda trasformazione interiore, definita da loro *Battesimo nello Spirito Santo*. Il Rinnovamento non ha un fondatore. È composto da persone che si raccolgono in Gruppi di preghiera e in Comunità con momenti settimanali di preghiera e sono presenti in parrocchia.

**Pellegrinaggio
A Lourdes**

Iscrizioni entro il 30 giugno

Aereo 26 - 30 settembre **Bus** 25 sett. - 1 ottobre

Info: 339.7825359 - 348.8507799



S. RITA DA CASCIA - 22 MAGGIO

Santa Rita è una delle sante più amate dal popolo dei devoti. La sua umanissima vicenda terrena, prima come sposa e madre, poi come vedova e infine come monaca agostiniana, la rendono vicina alla gente di ogni ceto sociale.

Nacque intorno al 1381 a Roccaporena, un villaggio montano nel comune di Cascia, in provincia di Perugia. I suoi genitori Antonio Lottius e Amata Ferri erano già in età matura quando si sposarono e, solo dopo dodici anni di attesa, ebbero Rita come dono della Provvidenza.



Secondo la tradizione era figlia unica e fin dalla adolescenza desiderò consacrarsi a Dio ma, per le insistenze dei genitori, fu data in sposa ad un bravo giovane ma di carattere violento. Ebbe molto a soffrire per l'assassinio del marito, la morte dei due figli e per l'odio dei parenti che, nel tempo, riuscì però a riappacificare.

Vedova e sola fu accolta nel monastero agostiniano di santa Maria Maddalena in Cascia. Visse per quarant'anni nell'umiltà e nella carità, nella preghiera e nella penitenza.

Negli ultimi quindici anni della sua vita, portò sulla fronte il foro non cicatrizzato di una spina, segno della sua profonda comunione con Gesù crocifisso. Morì il 22 maggio 1457.

Della vita di santa Rita abbiamo poche notizie storicamente accertate. Molti racconti di fatti prodigiosi che la tradizione popolare ha tramandato sono leggendari, ma, come tutte le leggende, possiedono un fondo di verità.

Nel 1628, quando fu proclamata beata, si fece la scoperta che il suo corpo si presentava incorrotto. Nel 1710 un eremita portoghese chiamò per primo Rita "avvocata degli impossibili".

Da allora, i fedeli hanno continuato a chiamarla così. La funzione dei santi e, prima fra tutti di Maria, è quella di "avvocati", perché quello che alla creatura è impossibile non lo è al Creatore. In questo senso Rita è la "«santa degli impossibili»".

Nell'abside del santuario di Cascia a lei dedicato, sopra la sua urna, è dipinta l'immagine del Cristo Giudice assiso su un trono con un'aureola di fiamme e Santa Rita che si appoggia sulle sue ginocchia in un gesto di fiducioso abbandono.

Sandro Sanna

CALENDARIO LITURGICO

Domenica 28 Domenica dopo l'Ascensione

08.00	Concetto, Wanda, Paolo, Federico
09.30	Paola e Leopoldo con Marco Crippa
10.45	Paola, Angela Princigalli
12.00	Pro populo
17.45	Vespero
18.00	
Lunedì 29	07.30 Aristide Assedia 18.30 Pasquale e Giuseppe
Martedì 30	07.30 18.30 Antonio Mameli
Mercoledì 31	07.30 Marisa e Enrico Tarchini 18.30 Pietrina
Giovedì 1	07.30 Maria Maddalena Hoppes 18.30 Famiglie Iesini e Tedeschi
Venerdì 2	07.30 18.30 Marcello Nardin
Sabato 3	07.30 Cristina, Michelangelo e Mario 18.00 Padre Marino

Domenica 4 Pentecoste

08.00	Marcello Nardin
09.30	Famiglie Lifonso e Mapelli, Franco con Luana
10.45	Devis Visentin
12.00	Pro populo
17.45	Vespero
18.00	Santa De Rosa
Lunedì 5	07.30 Mons. Egidio Vergani 18.30 Giuseppina e Assunta
Martedì 6	07.30 Marcello Nardin 18.30 Maria, Cesare, Paola, Vittorio, Luana
Mercoledì 7	07.30 Gabriella Izzo 18.30 Livio, Giuseppe, Antonietta
Giovedì 8	07.30 18.30 Francesco, Aurelia, Antonio, Giuseppe
Venerdì 9	07.30 Rosa Sampaio Leite e famiglia 18.30 Silvio, Gisella e Giorgio
Sabato 10	07.30 Marcello Nardin 18.00 Famiglie Rossin e Rossetti

Domenica 11 SS. Trinità

08.00	Lino, Sara e Carmen
09.30	Famiglie Bertoldi e Masper
10.45	Giuseppina e Giovanni Del Po, Gualtiero
12.00	Pro populo
17.45	Vespero
18.00	

GIORNATA MISSIONARIA

Domenica 28 maggio

Don Ubaldo Orlandelli della Fraternità S. Carlo di Roma ricorderà il 25° di sacerdozio in mezzo a noi. È stato missionario a Novosibirsk in Siberia per 16 anni e per altri 4 a Mosca. Attualmente anima a Pescara la Fondazione Camillo de Lellis, un'opera nata dalla carità e orientata alla innovazione e alla ricerca in medicina.

Predicherà in tutte le Messe



FONDAZIONE ONLUS
CAMILLO DE LELLIS
per l'innovazione e la ricerca in medicina

CALENDARIO GRUPPI

Amici miei nei luoghi manzoniani	dom	11/06	h 08.00
Azione cattolica	dom	04/06	h 16.00
Catechesi	giovedì	08/06	h 21.00
Comunità Sant'Egidio	lun	29/05	h 21.00
Consiglio pastorale			
Famiglie in cammino	dom	25/06	h 15.00
Gruppi caritativi	giovedì	08/06	h 21.00
RC Comunità Gesù Risorto	ogni lunedì		h 18.30
RnS Alleanza	ogni lunedì		h 21.00
Movimento Terza Età	ogni giovedì		h 15.00
Giovani	ogni giovedì		h 19.00

ACQUASANTA TERME

Ad oggi sono stati raccolti 5230 €.

Si rinnova l'impegno a completare la cifra occorrente di 7000 € per la fine di maggio. Grazie!



PARROCCHIA E SEGRETERIA

Centralino tel. 02.27007012

Segreteria smarc.segreteria@email.it

lun → ven h 17.00 - 18.30
sabato h 10.30 - 11.30

Parroco don Giancarlo Greco 340.6085722
dongiancarlogreco@gmail.com

Vicario don Andrea Plumari 349.2819915
andrea.plumari@gmail.com

Residente don Claudio dell'Orto 347.8408560
donclaudio67@gmail.com

Scuola infanzia tel/fax 02.25715674
infanziacislaghi@alice.it

Caritas caritasprecotto@gmail.com

- Centro di ascolto	lunedì	h 17.00 - 18.00
	venerdì	h 17.30 - 18.30
- Banco alimentare	mercoledì	h 18.30 - 19.30
- Guardaroba	mercoledì	h 18.30 - 19.30
- Precotto lavora		precottolavora@gmail.com
- Fondo Famiglia Lavoro	lunedì	h 18.00 - 19.00
- Patronato Caf	mercoledì	h 15.00 - 17.30
	sabato	h 09.30 - 12.30
		h 13.30 - 18.00



Studio di Podologia
Dr. Fabio Marcandalli

PODOLOGO

Si riceve su appuntamento
327.5328916

MILANO - viale Monza, 196
piano terra a destra

Piede diabetico e vascolare
Alluce valgo - Micosi ungueali
Piccole callosità o Ipercheratosi
Unghe deformi ispessite
distrofiche o ipertrofiche
Unghe incarnite - Verruche
Piedi e caviglie doloranti
Feltraggi e Taping adesivi
Medicazioni locali
Test postura e appoggio piede

MARIA MADDALENA APOSTOLA DELLA SPERANZA

In queste settimane la nostra riflessione si muove, per così dire, nell'orbita del mistero pasquale. Oggi incontriamo colei che, secondo i vangeli, per prima vide Gesù risorto: Maria Maddalena.

Era terminato da poco il riposo del sabato. Nel giorno della passione non c'era stato tempo per completare i riti funebri; per questo, in quell'alba colma di tristezza, le donne vanno alla tomba di Gesù con gli unguenti profumati. La prima ad arrivare è lei: Maria di Magdala, una delle discepoli che avevano accompagnato Gesù fin dalla Galilea, mettendosi a servizio della Chiesa nascente. Nel suo tragitto verso il sepolcro si rispecchia la fedeltà di tante donne che sono devote per anni ai vialetti dei cimiteri, in ricordo di qualcuno che non c'è più. I legami più autentici non sono spezzati nemmeno dalla morte: c'è chi continua a voler bene, anche se la persona amata se n'è andata per sempre.

Il vangelo descrive la Maddalena mettendo subito in evidenza che non era una donna di facili entusiasmi. Infatti, dopo la prima visita al sepolcro, lei torna delusa nel luogo dove i discepoli si nascondevano; riferisce che la pietra è stata spostata dall'ingresso del sepolcro, e la sua prima ipotesi è la più semplice che si possa formulare: qualcuno deve aver trafugato il corpo di Gesù. Così il primo annuncio che Maria porta non è quello della risurrezione, ma di un furto che ignoti hanno perpetrato, mentre tutta Gerusalemme dormiva.

Poi i vangeli raccontano di un secondo viaggio della Maddalena verso il sepolcro di Gesù. Era testarda lei! È andata, è tornata ... perché non si convinceva! Questa volta il suo passo è lento, pesantissimo. Maria soffre doppiamente: anzitutto per la morte di Ge-

sù, e poi per l'inspiegabile scomparsa del suo corpo.

È mentre sta china vicino alla tomba, con gli occhi pieni di lacrime, che Dio la sorprende nella maniera più inaspettata.

L'evangelista Giovanni sottolinea quanto sia persistente la sua cecità: non si accorge della presenza di due angeli che la interrogano, e nemmeno s'insospettisce vedendo l'uomo alle sue spalle, che lei pensa sia il custode del giardino.



E invece scopre l'avvenimento più sconvolgente della storia umana quando finalmente viene chiamata per nome: «Maria!».

Com'è bello pensare che la prima apparizione del Risorto – secondo i vangeli – sia avvenuta in un modo così personale! Che c'è qualcuno che ci conosce, che vede la nostra sofferenza e delusione, e che si commuove per noi, e ci chiama per nome. È una legge che troviamo scolpita in molte pagine del vangelo.

Intorno a Gesù ci sono tante persone che cercano Dio; ma la realtà più prodigiosa è che, molto prima, c'è anzitutto Dio che si preoccupa per la nostra vita, che la vuole risollevarci, e per fare questo ci chiama per nome, riconoscendo il volto personale di ciascuno. Ogni uomo è una storia

di amore che Dio scrive su questa terra. ...

E Gesù la chiama: «Maria!»: la rivoluzione della sua vita, la rivoluzione destinata a trasformare l'esistenza di ogni uomo e donna, comincia con un nome che riecheggia nel giardino del sepolcro vuoto. I vangeli ci descrivono la felicità di Maria: la risurrezione di Gesù non è una gioia data col contagocce, ma una cascata che investe tutta la vita. L'esistenza cristiana non è intessuta di felicità soffici, ma di onde che travolgono tutto. ...

Gesù non è uno che si adatta al mondo, tollerando che in esso perdurino la morte, la tristezza, l'odio, la distruzione morale delle persone ... Il nostro Dio non è inerte, ma il nostro Dio – mi permetto la parola – è un sognatore: sogna la trasformazione del mondo, e l'ha realizzata nel mistero della Risurrezione.

Maria vorrebbe abbracciare il suo Signore, ma Lui è ormai orientato al Padre celeste, mentre lei è inviata a portare l'annuncio ai fratelli. E così quella donna, che prima di incontrare Gesù era in balia del maligno (cfr Lc 8,2), ora è diventata *apostola della nuova e più grande speranza*.

La sua intercessione ci aiuti a vivere anche noi questa esperienza: nell'ora del pianto, e nell'ora dell'abbandono, ascoltare Gesù Risorto che ci chiama per nome, e col cuore pieno di gioia andare ad annunciare: «Ho visto il Signore!».

Ho cambiato vita perché ho visto il Signore! Adesso sono diverso da prima, sono un'altra persona. Sono cambiato perché ho visto il Signore.

Questa è la nostra forza e questa è la nostra speranza.

LA RELIGIONE È FONTE DI UNITÀ O DI DISCORDIA?

Nella conferenza stampa durante il viaggio aereo di ritorno da Fatima papa Francesco ha indicato come punto centrale del messaggio delle apparizioni il richiamo a costruire la pace.

Nella realtà attuale, invece, anche a causa della violenza e delle persecuzioni messe in atto dai fondamentalisti islamici (violenza e persecuzioni che devono senza dubbio essere oggetto di una decisa condanna), molti vedono in qualunque credo religioso una fonte di intolleranza e discordia.

Ma è davvero così?



A questo proposito mi sembra estremamente significativa la risposta data da papa Francesco alla domanda rivoltagli da un giornalista.

Le sue parole si riferiscono in modo particolare ai luterani, con i quali nell'ottobre scorso ha ricordato in Svezia il quinto centenario della Riforma, ma si possono estendere a ogni altra confessione religiosa e credo, a qualsiasi relazione umana.

Tassilo Forchheimer

Santo Padre, in occasione dello anniversario della Riforma, i cristiani evangelici e cattolici possono fare un altro tratto di strada insieme?

Ci sarà la possibilità di partecipare alla stessa Mensa eucaristica? Alcuni mesi fa, il Cardinale Kasper ha detto che si potrebbe compiere un passo in avanti già durante quest'anno ...

Papa Francesco

«Sono stati fatti grandi passi in avanti! Pensiamo alla prima Dichiarazione sulla giustificazione: da quel momento non si è fermato il cammino.

Il viaggio in Svezia è stato molto significativo, perché era proprio l'inizio [delle celebrazioni], e anche una commemorazione con la Svezia.

Anche lì, significativo per l'eccumenismo del cammino, cioè il camminare insieme con la preghiera, con il martirio e con le opere di carità, con le opere di misericordia.

E lì la Caritas luterana e la Caritas cattolica hanno fatto un accordo di lavorare insieme: questo è un grande passo!

Ma si aspettano passi, sempre.

Lei sa che Dio è il Dio delle sorprese. Non dobbiamo mai fermarci; sempre andare avanti.

Pregare insieme, testimoniare insieme, fare le opere di misericordia insieme, che è annunziare la carità di Gesù Cristo, annunziare che Gesù Cristo è il Signore, l'unico Salvatore e che la grazia soltanto viene da Lui ...

E in questo cammino i teologi continueranno a studiare, ma in cammino si deve andare.

Con il cuore aperto alle sorprese».

Il papa, a quel punto indica e illustra i fattori che consentono di camminare insieme.



La preghiera: anche se non si prega tutti nello stesso modo, ci si può unire per pregare insieme per uno stesso scopo, come avvenuto negli incontri di Assisi.

Il martirio: vittime del terrorismo e del fondamentalismo non sono soltanto i cristiani di diverse confessioni (cattolici, copti ...) ma anche islamici non fondamentalisti o che cercano di difendere i cristiani (come è capitato per esempio in Nigeria).

La carità: le opere di carità permettono agli esponenti di tutte le religioni di accordarsi per lavorare insieme tentando di rispondere, come è possibile, ai bisogni che emergono nelle più diverse parti del mondo (valga l'esempio della Caritas luterana e cattolica).

Cuore aperto alle sorprese: se, nell'incontro con chi è diverso da sé, ciascuno è disposto a lasciarsi sorprendere da quello che può imprevedibilmente accadere, invece di farsi determinare da preconcetti e dalla convinzione di sapere già chi è l'altro, le differenze non sono più fonte di contrasti, ma emerge ciò che unisce.

Certamente non è sempre facile seguire la traccia di questi quattro punti nei rapporti della vita quotidiana, ma si può provare ...

Forse, con il tempo, sarà possibile arrivare a costruire un mondo in cui si possa vivere con maggiore serenità. Tutto questo anche appartenendo a Chiese o fedi religiose diverse.

Spunti tratti dalla conferenza stampa di papa Francesco

Manuela Marostica

TRASLOCHI a Milano e in tutta Italia
DEPOSITO MOBILI, IMBALLAGGI, SPEDIZIONI

dal 1967



Via Comune Antico 19 - 20125 Milano
☎ 02.67479297 - ☎ verde 800261717

www.gruppovalente.it ✉ info@gruppovalente.it

BERARDI ROBERTO

Tappezziere
Vendita Tende e Materassi

Tende tradizionali, a pannello, a pacchetto
e per uffici. Tende da sole e zanzariere.
Rivestimento salotti e sedie.
Reti e materassi ortopedici.
Rifacimento materassi in lana.

via Asiago, 79 - 20128 Milano
☎ 02.27001142

EDILROTONDELLA s.r.l.

MANUTENZIONE STABILI - RECUPERO SOTTOTETTI
RISTRUTTURAZIONE APPARTAMENTI
IMPIANTI ELETTRICI E IDRAULICI

Via Licurgo, 11 - 20126 Milano
☎ 333.2326017 - 333.6691007
✉ segreteria@edilrotondella.it



*Vi aspettiamo con
le vostre famiglie!
Prenota per tempo*

Eventi di Giugno

*2 Serata a base di pesce
30 Serata con la bistecca
alla Fiorentina*

Via E. Breda 86, Milano ☎ 022579774 / 3737173990
B & B - www.lafornasetta.it ✉ lafornasetta@gmail.com

Onoranze funebri

MAGUGLIANI via Rucellai, 4
24 ore su 24 notturno e festivo
☎ 02.2572362



Impresa Pompe Funebri Rossi Srl
Via Saint Bon, 12 - ☎ 02.4035827
✉ impresarossi2010@libero.it

Funerali completi anche a tariffe comunali,
vestizioni, cremazioni, esumazioni.



Cervasio Roberto

Idraulico - Elettricista

☎ 02.2571783

Acqua - Gas - Tapparelle - Impianti e riparazioni
Prese d'aria - Rifacimento bagni e cucine
Condizionamento - Installazione reti LAN
20128 Milano - Via Asiago, 6
✉ cervasio.r@tiscali.it

PALESTRA
NEW
GYMNIKA
fitness

PROPONE NUMEROSE ATTIVITÀ
PER ADULTI E BAMBINI
VIENI A TROVARCI O VISITA IL NOSTRO SITO
www.newgymnika.it

via B. Rucellai, 20
MM1 Precotto
☎ 02.2579400

RIABILITAZIONE POSTURA TERAPIA STRUMENTALE

Studio Fisioterapico

Paolo Cerati

Via Cislaghi, 5 - MILANO
Studio Tel. 02 39833197
Cell. 333 1855933
info@paolocerati.it

www.paolocerati.it



Visite ortopediche in sede

Kinesiotaping
Bendaggio funzionale
Magnetoterapia - Laser
Ultrasuoni - Diatermia
Elettrostimolazione
Tecar - Ionoforesi - Tens
Linfodrenaggio
Massoterapia
Terapia manuale
Onde d'urto

Scuola di Musica

www.wavemusiclab.com
✉ info@wavemusiclab.com

- Lezioni individuali a tutti i livelli senza limiti di età
- Programmi ed orari personalizzati
- Preparazione per esami in Conservatorio
- Organizzazione di concerti
- Lezione di prova gratuita



Via Galeno, 22 - 20126 Milano ☎ 02.43145092 - MM1 Villa S.G.

Travel-land srl

Via Fortezza, 21 - ang. Via Galeno - 20126 Milano
✉ eleonora@travel-land.it ☎ 02.27007393 328.4292203



1/6 Tenda Rosa 'giro risotti' h 19.30/22 € prenotarsi 3477712312
2-4/6 Tour Svizzera e Renania da 350 €
9-21/6 Spedizione in California da 2750 €
21-27/6 Una settimana e New York da 1680 €
22/6-1/7 Val di Fiemme da 720 €
4-14/7 Tour Islanda da 2650 € ✓10/06
15-23/7 Tour del Kirghystan da 2250 € ✓10/06
24-31/7 Palma de Maiorca da 1180 € ✓10/06
10-19/8 Croazia, Istria, isole del Quarnaro da 1310 €